magini. Sarebbe interessante sapere la vostra teoria in merito e se fosse possibile gradirei essere informata se siete intenzionati a smentire questi filmati in eventuale trasmissione televisiva o su qualche articolo di riviste.

CRISTINA

Risponde Francesco Grassi:

Gentile Cristina,

non essendo chiaro a quali filmati lei si riferisce esattamente, è impossibile dare una risposta precisa. Comunque, fra tutti i filmati, quello sicuramente più famoso è il video di Oliver's Castle, l'unico filmato in cui si vedono delle sfere di luce che formano un crop circle *al proprio passaggio. Quel video è un artefatto, è stato creato da John Wabe il quale ha ammesso di averlo realizzato ad arte diverse volte durante programmi televisivi. Una delle sue confessioni più recenti risale allo scorso anno (2005) nel documentario sui cerchi nel grano prodotto da* National Geographic. *Ci sono inoltre diverse argomentazioni tecniche che dimostrano che quel video è un falso; durante le mie conferenze ne parlo abbondantemente. Qualche mese fa, nella trasmissione* L'incudine *condotta da Claudio Martelli a cui ho partecipato, ho esplicitamente citato il video di Oliver's Castle come un falso. Sul nostro sito (www.cicap.org/articoli/at100052.htm) è presente un breve articolo esplicativo. Su cropcircleconnector.com/Sorensen/articles/sorensen.html può invece trovare l'articolo più dettagliato in cui si smonta il falso video.* ❑

Scienza e paranormale 11-06

Cerchi nel grano filmati?

Seguo da tempo le vostre inchieste in merito alle smentite su svariati casi e vorrei farvi una domanda: ho saputo che sono state filmate strane luci in prossimità di coltivazioni del grano e dopo pochissimi minuti sono apparsi i famosi "cerchi". Ho cercato di osservare attentamente quei filmati ma purtroppo ci vogliono esperti come voi per riuscire a giudicare l'attendibilità delle im-

Ufo, in Lombardia record di avvistamenti

Luigi Mascheroni

Duemila segnalazioni dal 1947 a oggi E non tutte spiegabili

●Qualcuno, da lassù, ci spia. Uno dei casi più celebri - classificato come «incontro ravvicinato del terzo tipo» - risale all'aprile 1950: ad Abbiate Guazzone un operaio, in una notte di temporale, si imbatté in uno strano oggetto, simile a una palla schiacciata, alto circa 10 metri. Ne uscirono due alieni, «simili a essere umani», che indossavano scafandri e maschere trasparenti sugli occhi. Nel dicembre '62, a Milano, invece, un vigile notturno sentì un qualcosa «che gli sibilava dietro la nuca»: voltandosi vide un oggetto discoidale a un metro da terra, argenteo. E da un portello si affacciò un "umanoide" dalla testa nera... Ne riferirono tutti i giornali.

Sono solo due degli oltre 2mila casi di avvistamenti di Ufo segnalati dal 1947 a oggi in Lombardia, la regione italiana più interessata da visite di «oggetti volanti non identificati». Complessivamente il Centro italiano studi ufologici, che in questi giorni organizza un grande convegno internazionale a Saint Vincent in occasione dei 60 anni dal primo avvistamento della storia moderna (24 giugno '47, a Mount Rainier, Washington), ne ha schedati 19mila in tutta la penisola. Un'ampia percentuale dei quali - come riferiscono gli esperti - può essere spiegata razionalmente. Mentre il 10% rimane a tutt'oggi un mistero.

Corriere 20-6-07